

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



SAGGI, ENIGMI, APOPHORETA

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2019

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

*Halloween. Letto, raccolto e spiegato**

da Dante Gardellin

Halloween: parola formata dalla fusione di All Hallows' Eve ossia Vigilia di Tutti i Santi. Anche se l'acronimo Halloween è ideazione cristiana, si tratta di celebrazione che risale a più di tremila anni fa: un evento di origine celtica identificato in antico Gaelico con il nome di Samhain o Samuin, che, in Italiano, equivarrebbe a "sabba o convegno di streghe". In un testo gaelico del X secolo, l'eroina del racconto parla della festa di Samhain dopo la quale l'estate si mette a riposo e viene sostituita dall'inverno con il suo grande freddo e le sue lunghe notti buie. Questo magico e triste giorno di transizione veniva celebrato dai Celti di Bretagna, Galles, Scozia ed Irlanda con una serie di riti pagani officiati dai loro druidi.

Plinio il Vecchio, Tacito, Cesare ed altri hanno raccontato nelle loro opere di avvenimenti barbari e strani in quelle terre come, per esempio, quello del ritorno dei defunti. Secondo la tradizione celtica, Saman (da cui Samhain o Samuin) era il dio dei morti che, ogni anno alla fine della stagione dei raccolti, permetteva loro di ritornare tra i vivi per una sola notte per verificare se gli eredi avevano fatto fruttare o sperperato quanto avevano lasciato loro e, se del caso, vendicarsi dei torti e degli affronti subiti quando erano in vita. Sembra che i comportamenti degli eredi fossero troppo spesso deludenti così che gli spiriti dei defunti dispensavano ai sopravvissuti punizioni e sonore legnate. Dato che solo i figli maschi potevano ereditare, per trarre in inganno i vendicativi trapassati e sfuggire alle loro giustificate ire, in quella notte di tregenda, gli eredi indossavano indumenti femminili e parrucche. Alcuni ponevano sulla soglia di casa bocconi prelibati e boccali di bevande corrispondenti, forse, alla birra o al sidro odierni, con lo scopo di placare la furia dei fantasmi. Questo spiega i travestimenti e conferma che le pantagrueliche mangiate e bevute di quella notte erano riservate ai maschi adulti.

Malgrado l'avvento, l'accettazione e la propagazione della fede cristiana in quelle regioni, il culto di Saman e le credenze, superstizioni e tradizioni sopra descritte continuarono per secoli. Con Bolla

* **Bibliografia minima:** Nicholas Rogers, *Halloween - From Pagan Ritual to Party Night*, Oxford University Press 2002; Lesley Pratt Bannatyne, *Halloween - An American Holiday, An American History*, Pelican Publishing Company 2000; Lesley Pratt Bannatyne, *Halloween Nation - Behind the Scenes of America's Fright Night*, Pelican Publishing Company 2011; This Research Work/Analysis Copyright © 1998 - 2015 (revised) by Dante Gardellin.

Nota dell'Autore: Questa ricerca/analisi è frutto del mio lavoro indipendente, appassionato, gratuito e senza alcuno scopo di lucro. Nell'eventualità che queste pagine contengano imprecisioni o errori, confido nella collaborazione dei lettori perché me li segnalino tempestivamente. La manipolazione e/o la riproduzione e/o la diffusione telematica di questa ricerca/analisi sono consentite citando sempre l'autore e le sue fonti.

Pontificia datata 13 Maggio 609, Bonifacio IV (Papa dal 25 agosto 608 all'8 maggio 615) istituiva il Giorno di Tutti i Santi in cui ricordare e onorare i martiri e i santi della Chiesa Cattolica Romana. Su iniziativa di Gregorio IV (Papa dal 29 marzo 828 al 25 gennaio 844), quella data fu spostata all'1 novembre. Fu invece nella prima metà dell'XI secolo che Papa Giovanni XIX, sulla scorta della regola imposta nei monasteri cluniacensi dall'abate, Santo Odilone di Cluny, si risolse a istituire la Commemorazione dei Defunti il 2 novembre come solennità distinta ma correlata a quella di Tutti i Santi. Solo verso l'inizio del II millennio, la Chiesa di Roma decise di cristianizzare il barbaro Samhain chiamandolo All Hallows' Eve - Vigilia di Tutti i Santi e inserendolo nei riti per la celebrazione della festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti. Nei secoli successivi, culto, credenze, superstizioni e tradizioni si confusero con le cerimonie religiose e gli atti civili connessi con la festa di San Martino quali, per esempio, la scadenza, il rinnovo di vecchi e/o la conclusione di nuovi contratti d'affitto e di mezzadria; mentre i bocconi prelibati posti sulle soglie delle case per il diletto dei defunti si trasformarono in pranzi che duravano un giorno e una notte in cui primeggiavano l'oca arrosto, il maiale ripieno allo spiedo, il vino nuovo ed il sidro. Halloween è l'ultimo dei nomi che la chiesa cristiana adottò nelle regioni abitate dai Celti nel processo di incorporazione del loro culto dei morti; infatti, nel corso dei secoli quel giorno fu chiamato Hallowtide o Festa dei Santi e Hallowmasse o Messa dei Santi. Un editto reale del XVI secolo stabiliva che Hallowtide era il giorno in cui si poteva iniziare a macellare il bestiame. Samhain, divenuto Halloween, si celebrava anche con grandi fuochi notturni (*bonfires* in Inglese e *samhnag* in Gaelico) con i quali si pretendeva prolungare le poche ore di luce di quel periodo dell'anno e, al tempo stesso, si pensava di tenere lontani gli spettri dei cari estinti che, condannati alle fiamme dell'inferno per tutti gli altri giorni dell'anno, non gradivano sostare nelle vicinanze dei grandi falò. Notevoli le similitudini con le usanze delle comunità contadine in tutti i paesi europei in generale, e in quasi tutte le regioni italiane in particolare.

Nel Regno Unito, la Riforma deplorò ed attaccò la commemorazione dei defunti sostenendo che nessun essere vivente avrebbe potuto, con le sue preghiere, influenzare la condizione dei morti. Nel 1546, l'arcivescovo Thomas Cranmer propose che si abolisse il suono delle campane in quel mesto giorno. Enrico VI Tudor rifiutò di firmare il relativo editto, che ritornò alla luce e divenne legge nel 1548 dopo la sua firma da parte di Edoardo VI. Successivamente, la commemorazione dei defunti fu permessa durante il regno di Maria la Cattolica, e definitivamente abolita nel 1559 dopo l'ascesa al trono di Elisabetta I.

Negli Stati Uniti, i puritani della Chiesa riformata anglicana rifiutarono e giunsero a vietare molte delle feste cristiane celebrate in Inghilterra, Galles, Scozia ed Irlanda, in particolare: la Hallowmasse

(Messa dei Santi) e, addirittura, Christmas (Natale), che consideravano inutili concessioni all'anticristo. Ancora nel 1776, l'almanacco del New England portava a fianco del 31 ottobre la scritta: fine del mese. Nel corso della prima metà del XIX secolo, la comunità puritana nord-americana rivedeva molte delle sue controverse posizioni, ma restava ferma nel rifiuto e nella condanna di Halloween e adottava celebrazioni alternative quali il Thanksgiving Day o Giorno del Ringraziamento (dal 1863 si festeggia il quarto Giovedì di Novembre di ogni anno) e il Guy Fawkes Day (5 Novembre 1605)¹ o giorno in cui fu arrestato Guy Fawkes dopo il suo fallito tentativo di distruggere il Parlamento di Londra.

Nella seconda metà del XIX secolo, circa 5 milioni di Irlandesi lasciarono il loro paese e si trasferirono in Canada, negli Stati Uniti, in Inghilterra e Galles per sfuggire alle due grandi carestie e alla morte di fame provocate dalla perdita totale per alcuni anni (1740-1741 e 1845-1849) dei raccolti di patate che erano la quintessenza della loro dieta. Quegli emigranti avevano nel loro bagaglio poche cose, tristi ricordi, molte speranze e alcune tradizioni che nessun potere era riuscito a cancellare quali il Giorno di San Patrizio (in Irlandese: Lá 'le Pádraig oppure Lá Fhéile Pádraig) che si festeggia sin dagli inizi del XVII secolo il 17 marzo, il Giorno dell'Ordine degli Orange della Chiesa Riformata d'Inghilterra - Orange Order's Day (fondato nel 1795 dopo una lunga lotta tra i Protestant Peep O'Day Boys ed i Catholic Defenders che si concluse con la battaglia di Boyne del luglio 1690 in cui il principe protestante Olandese Willem van Oranje sconfisse il re cattolico rispettivamente James II of England and Ireland e James VII of Scotland e assurse al trono con il nome di re William III of Orange – noto anche come William III of England, William II of Scotland e William I of Ireland) e Halloween o Vigilia di Tutti i Santi. Dal 1890, quando gli immigranti irlandesi in America erano già più di 2 milioni, e, nel corso del XX secolo, Halloween ha perso il suo carattere sacro/profano; la festa è stata

¹ Guy Fawkes (alias John Johnson): militare e capo di un gruppo di cospiratori cattolici inglesi che avevano progettato la distruzione di Westminster per uccidere il re James (rispettivamente VI of Scotland e I of England and Ireland), propugnatore dell'assolutismo monarchico e fervente anglicano – fu lui a commissionare nel 1603 a 47 studiosi, filologi e glottologi la traduzione in Inglese, esatta, definitiva, e libera, finalmente, da ogni influenza calvinista e papale, della Bibbia a partire da testi originali greci (Antico Testamento escluso il Siracide) ed ebraico-aramaici (Nuovo Testamento e il Siracide) pubblicata nel 1611 e subito detta *Authorized Version* o *King James Version* – e tutti i Lords e Commons membri del Parlamento colà riuniti per la cerimonia di apertura della legislatura dell'anno 1605. L'attentato è passato alla storia come la Gunpowder Plot - Congiura delle Polveri. Il complotto fu scoperto il 5 novembre quando i 36 barili di polvere da sparo nascosti nelle cantine furono trovati e disinnescati. Da quel giorno in poi, ogni anno alla stessa data, i ragazzi del Regno Unito portano in giro un fantoccio dell'attentatore recitando la filastrocca qui di seguito e chiedendo alle famiglie e ai passanti qualche monetina per acquistare petardi con cui far baccano: "Remember, remember, the fifth of November, / gunpowder, treason and plot. / I don't know the reason why gunpowder treason / should ever be forgot!" Guy Fawkes, colto sul fatto, fu arrestato e trascinato in catene alla Torre di Londra per essere sottoposto al primo interrogatorio da parte del re. Fiero, sprezzante e per niente intimorito, aveva tenuto un atteggiamento di sfida e si era vantato con i presenti delle sue intenzioni. Quando il re gli aveva chiesto di spiegare le ragioni dell'attentato e come e da chi si fosse procurato quell'enorme quantità di polvere, gli aveva risposto: "To blow you Scotch beggars back to your native mountains - Per rispedirvi d'un sol botto alle vostre montagne natie, pezzenti Scozzesi". Condannato a morte – ometto i macabri dettagli delle molte torture e mutilazioni che avrebbe dovuto subire – sfuggì alla presa del boia, si sottrasse al cappio e, a dispetto del re, si suicidò gettandosi a capofitto dal patibolo.

snaturata, americanizzata e trasformata in una kermesse per i bambini, per molti versi simile al nostro Carnevale, a cui gli adulti partecipano volentieri distribuendo dolciumi e denaro sonante, e svuotando e intagliando, per farne lampade da esporre alle finestre e sugli usci di casa, gli ultimi enormi frutti della stagione autunnale: le zucche². Questa usanza ha le sue radici nel folklore irlandese e trae origine dalla leggenda di quel *Ne'er do Well - Buono a Nulla* di Stingy Jack - Jack l'Avaro: ubriaccone, fannullone, giocatore accanito, imbrogliatore e attaccabrighe³.

Nel corso degli anni '40-'50, gli Americani hanno esportato quella festa pagana e cristiana che non è mai stata loro e che, grazie all'iniziativa e all'intraprendenza di quei commercianti che in ogni avvenimento vedono l'opportunità di pronti, cospicui guadagni, gode ormai di crescente popolarità nella maggior parte dei Paesi della terra.

² *The Pumpkin - La Zucca*: "Oh, greenly and fair in the lands of the sun, / The vines of the gourd and the rich melon run, / And the rock and the tree and the cottage enfold, / With broad leaves all greenness and blossoms all gold, / Like that which o'er Nineveh's prophet once grew, / While he waited to know that his warning was true, / And longed for the storm-cloud, and listened in vain / For the rush of the whirlwind and red fire-rain. / On the banks of the Xenil the dark Spanish maiden / Comes up with the fruit of the tangled vine laden; / And the Creole of Cuba laughs out to behold / Through orange-leaves shining the broad spheres of gold; / Yet with dearer delight from his home in the North, / On the fields of his harvest the Yankee looks forth, / Where crook-necks are coiling and yellow fruit shines, / And the sun of September melts down on his vines. / Ah! on Thanksgiving Day, when from East and from West, / From North and from South come the pilgrim and guest, / When the gray-haired New Englander sees round his board / The old broken links of affection restored, / When the care-wearied man seeks his mother once more, / And the worn matron smiles where the girl smiled before, / What moistens the lip and what brightens the eye? / What calls back the past, like the rich Pumpkin pie? / Oh, fruit loved of boyhood! the old days recalling, / When wood-grapes were purpling and brown nuts were falling! / When wild, ugly faces we carved in its skin, / Glaring out through the dark with a candle within! / When we laughed round the corn-heap, with hearts all in tune, / Our chair a broad pumpkin, our lantern the moon, / Telling tales of the fairy who travelled like steam, / In a pumpkin-shell coach, with two rats for her team! / Then thanks for thy present! none sweeter or better / E'er smoked from an oven or circled a platter! / Fairer hands never wrought at a pastry more fine, / Brighter eyes never watched o'er its baking, than thine! / And the prayer, which my mouth is too full to express, / Swells my heart that thy shadow may never be less, / That the days of thy lot may be lengthened below, / And the fame of thy worth like a pumpkin-vine grow, / And thy life be as sweet, and its last sunset sky / Golden-tinted and fair as thy own Pumpkin pie!". John Greenleaf Whittier (1807-1892) - American Quaker, Poet and Advocate of the Abolition of Slavery in the United States.

³ La leggenda narra che, una notte di Halloween, quando il Demonio si era presentato a *Ne'er do Well - Buono a Nulla*, ubriaco come il solito, per impossessarsi della sua anima di peccatore, lo scaltro imbrogliatore gli aveva chiesto di concedergli di annacquare quel poco che restava nel suo boccale di birra con un "good shot - un bel bicchiere" di whisky. Dopo avere tracannato fino all'ultima goccia, Jack si era lamentato di non avere nemmeno un soldo per pagare l'oste e aveva chiesto al Demonio di trasformarsi in una monetina con l'intesa che, soddisfatto il debito, sarebbe tornato ad essere il Demonio di prima. Dopo che il Diavolo lo aveva accontentato, Jack aveva preso quel "sixpence" sul banco dell'oste e l'aveva subito posto nel suo portaspiccioli su cui era ricamata una croce d'argento. Imprigionato e impotente sotto quella croce, per ottenere la sua libertà, il Demonio aveva accettato di rimettere la consegna dell'anima dannata di Jack alla stessa notte dell'anno dopo. La vigilia di Halloween dell'anno seguente, quando il Diavolo era riapparso all'ubriaccone, il volpone aveva scommesso con il re degli inferi che non sarebbe riuscito a scendere dall'albero su cui si fosse arrampicato. Il Diavolo aveva accettato la scommessa ed era salito: su, sempre più in alto fino alla cima senza accorgersi che Jack incideva sulla corteccia una grande croce e, con quella, gli impediva di venire giù. Vinta anche questa scommessa, Jack aveva accettato di cancellare la croce dopo che il tentatore aveva promesso di non tornare più. Morto di vecchiaia, Jack era salito alle porte del paradiso, che San Pietro gli impedì di oltrepassare perché in vita era stato un peccatore, ubriaccone, imbrogliatore, buono a nulla e attaccabrighe. Mandato all'inferno, il Demonio, memore delle sconfitte patite quando Jack era vivo e per evitarsi altri smacchi, gli rifiutò l'ingresso e lo condannò a vagare nel limbo, consegnandogli però un tizzone ardente per rischiarare i suoi passi nell'oscurità eterna. Per proteggere e tenere viva più a lungo la fiammella, Jack pose il tizzone dentro una rapa che aveva vuotato. Da allora, la notte di Halloween, *Ne'er do Well - Buono a Nulla* Stingy Jack - Jack l'Avaro è stato chiamato *Jack O' Lantern* e si può scorgere la sua lanterna che vaga senza meta nell'oscurità.